

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Lettere adeguamento di: Lettere (1379874)
Nome del corso in inglese	Humanities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0598^2018^000ZZ^028060
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/06/2018
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/LE0598/2012
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Italian medieval and renaissance studies • Lingua e Cultura italiana per stranieri
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/01/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (tempi troppo lunghi per il conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro corso proposto in Ateneo (Lingua e cultura italiana per stranieri) e rispetto al quale è ben motivata la non affinità; tali corsi sono infatti nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si propone di formare laureati in possesso di una solida preparazione di base, metodologica e storica, nel campo della letteratura, attraverso lo studio diretto degli autori e dei testi più significativi della civiltà che dalla Grecia antica giunge ai nostri giorni. Tale preparazione dovrà far sì che i laureati comprendano, interpretino e collochino autonomamente i testi in una adeguata prospettiva storico-critica e che sappiano comunicare oggetto e risultati dei loro studi in un italiano corretto ed efficace.

L'organizzazione del Corso di laurea in due curricula per loro natura ben differenziati, Lettere antiche e Lettere moderne, sollecita da parte dello studente un approfondimento delle conoscenze o sul versante antico o su quello medievale, moderno e contemporaneo, fermo restando il ruolo essenziale della

lingua e della letteratura italiana. Lo studio della storia, della geografia, della filosofia, dell'archeologia (Lettere antiche) o dei linguaggi dell'arte e dello spettacolo (Lettere moderne) assicurano un quadro di riferimento che va al di là delle conoscenze propriamente letterarie. La distinzione in due curricula caratterizzati da obiettivi formativi almeno in parte diversi rende conto sia della relativa ampiezza dell'intervallo di crediti in due dei tre ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti (gli studenti di Lettere antiche attingeranno un alto numero di crediti all'ambito denominato "Filologia, linguistica e letteratura", quelli di Lettere moderne all'ambito denominato "Letterature moderne") sia dell'offerta molto articolata delle attività affini e integrative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato triennale in Lettere ha solide conoscenze di base della lingua e della letteratura italiana della lingua e della letteratura latina; della lingua e della letteratura greca (per il curriculum antico).

Tale conoscenza e capacità di comprensione si avvale in particolare dei metodi di analisi offerti dalle discipline storiche, linguistiche e filologiche, nonché dalle principali teorie critiche, storico-critiche ed estetiche.

Per le suddette conoscenze e capacità di comprensione il corso di laurea offre un congruo numero di insegnamenti relativi ai domini sopra citati, fruibili secondo varie tipologie di erogazione, ovvero lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari nonché attraverso le ore di studio individuale, come previsto dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato triennale in Lettere è in grado:

- di raccogliere, classificare e sintetizzare dati ed informazioni di tipo storico-letterario;
- di analizzare dal punto di vista linguistico, retorico e stilistico testi letterari e non letterari, di qualsiasi genere (retorico, poetico, filosofico, storico, scientifico, drammatico), sapendoli situare entro coordinate più generali: dell'autore, del genere, dell'epoca e della tradizione;
- di analizzare, collocare e interpretare i meccanismi di produzione letteraria in rapporto a fatti storici, geografici, antropologici, sociali e culturali;
- di analizzare i testi secondo le principali tendenze critiche e di saper individuare le linee di continuità e le discontinuità tra letterature antiche e letterature moderne e/o tra diverse letterature nazionali

Il laureato in Lettere sa altresì applicare e adattare le proprie competenze a contesti lavorativi diversi, con particolare propensione per gli ambienti in cui siano necessarie abilità di tipo comunicativo e creativo.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica su testi e/o problemi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, dalle esercitazioni e dalle attività laboratoriali

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali)

Autonomia di giudizio (making judgements)

La conoscenza conseguita sia sul piano teorico sia sul piano storico deve condurre alla capacità di esprimere in modo maturo motivati giudizi sui fenomeni linguistici, filologici e letterari.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Lettere deve essere in grado di comunicare, in forma orale e scritta, informazioni relative alle discipline studiate, usando un italiano corretto ed efficace; dovrà inoltre essere in possesso delle abilità informatiche correnti. Queste capacità di comunicazione, nel caso del laurea in Lettere, vanno considerate di primaria importanza tenendo conto degli sbocchi professionali previsti. A tal proposito va sottolineato che il curriculum di Lettere moderne consente di attivare una serie di opzioni mirate proprio all'approfondimento dei linguaggi e delle tecniche della scrittura.

Inoltre lo studente acquisirà maggiori conoscenze e capacità comunicative anche grazie a un'apertura internazionale che sarà favorita attraverso esperienze formative all'estero (programma Socrates-Erasmus e altre forme di collaborazione culturale europea e internazionale).

Le abilità comunicative saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà avere sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Compito essenziale dell'attività didattica sarà quello di suscitare e sviluppare senso critico e desiderio di sapere: i risultati dell'apprendimento saranno verificati soprattutto nelle prove d'esame e durante la preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per iscriversi al corso di laurea in Lettere, lo studente deve possedere un'adeguata preparazione iniziale che consiste in (a) un complesso di conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico, (b) un insieme di abilità verbali, riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale; (c) la conoscenza di base di almeno una lingua di cultura europea.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso una prova d'ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non sarà positiva verranno indicati specifici obblighi formativi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato scritto su un tema che di norma riguarderà uno degli insegnamenti di base o caratterizzanti del Corso di laurea e sarà oggetto di discussione pubblica davanti ad una commissione di docenti del Corso.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

In primo luogo mentre il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri prevede esclusivamente studenti residenti all'estero e viene erogato in modalità e-learning, il più tradizionale Corso di laurea in Lettere si rivolge a studenti impegnati a seguire di persona le lezioni degli insegnamenti proposti. In secondo luogo nel Corso di laurea in Lettere lo studio della civiltà letteraria italiana viene affiancato da quello della civiltà letteraria greco-latina (Lettere antiche) e romanza (Lettere moderne). Infine nel Corso di laurea in Lettere sulle discipline relative all'arte, alla musica e allo spettacolo, pur considerate complementi utili alla formazione del laureato, viene investito un numero relativamente basso di crediti.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

I due Corsi sono nettamente differenziati sia per quanto riguarda gli obiettivi formativi specifici che per il tipo di studenti a cui sono rivolti. In primo luogo infatti, mentre il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri prevede esclusivamente studenti residenti all'estero e viene erogato in modalità e-learning, il più tradizionale Corso di laurea in Lettere si rivolge a studenti impegnati a seguire di persona le lezioni degli insegnamenti proposti. In secondo luogo nel Corso di laurea in Lettere lo studio della civiltà letteraria italiana viene affiancato da quello della civiltà letteraria greco-latina (Lettere antiche) e romanza (Lettere moderne). Infine nel Corso di laurea in Lettere sulle discipline relative all'arte, alla musica e allo spettacolo, pur considerate complementi utili alla formazione del laureato, viene investito un numero relativamente basso di crediti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in Lettere

funzione in un contesto di lavoro:

Con il solo titolo triennale il laureato in Lettere è una figura professionale flessibile che può inserirsi in molteplici contesti occupazionali e più naturalmente nei settori della cultura e della comunicazione. Con le sue competenze di tipo linguistico (scritto e orale), con le sue conoscenze e competenze apprese nello studio della letteratura, della storia e delle discipline umanistiche, nonché con le competenze di base di una seconda lingua straniera e in ambito informatico, potrà svolgere le seguenti funzioni:

- nelle biblioteche e negli archivi è in grado di assistere gli utenti nelle ricerche bibliografiche; collaborare con i bibliotecari a classificare e catalogare il patrimonio librario; aggiornare archivi o banche dati; redigere testi informativi;
- nelle redazioni editoriali e/o giornalistiche è in grado di valutare, correggere e revisionare i testi da pubblicare; collaborare alla organizzazione formale del libro e/o dell'articolo; collaborare alla stesura di testi e documenti quali presentazioni di libri, quarte di copertina, profili biobibliografici degli autori e altri partenti congenitori;
- nelle Pubbliche Relazioni è in grado di prestare la sua collaborazione e consulenza nella progettazione e organizzazione di eventi a carattere culturale; di contribuire a concepire e gestire strategie di comunicazione; di aiutare a predisporre e realizzare rassegne stampa e redigere comunicati stampa e discorsi ufficiali.

Il laureato triennale in Lettere potrà svolgere la funzione di docente di materie letterarie nelle scuole secondarie solo al termine del biennio magistrale e una volta completati i percorsi di formazione, di abilitazione e i concorsi previsti dalla normativa vigente.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le funzioni sopra descritte il laureato triennale in Lettere possiede le seguenti competenze maturate nel percorso triennale di studio:

- una solida competenza di base specifica nel campo umanistico – letterario, linguistico, storico e filologico;
- una solida competenza di base specifica della lingua italiana sia scritta che orale, così da saper comprendere, correggere e scrivere testi anche complessi;
- una competenza di base (livello B1) di una lingua straniera europea;
- una competenza informatica di base.

Possiede inoltre competenze di tipo trasversale di comunicazione, comprensione, visione d'insieme, organizzazione e flessibilità intellettuale.

sbocchi occupazionali:

- Biblioteche, Musei, Archivi, Fondazioni
- Case editrici e redazioni giornalistiche
- Uffici stampa e agenzie di marketing e comunicazione

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	9	9	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15	27	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-GGR/01 Geografia	9	18	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	42 - 63
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	6	45	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15	57	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 111
--	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)			18
A11	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	0	6
A12	L-ANT/07 - Archeologia classica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca M-STO/09 - Paleografia	0	6
A13	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni	0	9
A14	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	0	6
A15	L-ANT/03 - Storia romana M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale	0	6
A16	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	0	6
A17	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/16 - Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica	0	6
A18	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	0	6
A19	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale	0	6

Totale Attività Affini

18 - 21

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 237

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/07 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-LIN/08 , L-LIN/17 , L-LIN/20 , L-LIN/21 , M-DEA/01 , M-FIL/02 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-FIL/07 , M-FIL/08 , M-PED/01 , M-PED/03 , M-PSI/01 , M-STO/06 , M-STO/09)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/03 , L-FIL-LET/08 , L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/14 , L-LIN/01 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04)

Il fatto che tra le attività affini e integrative vi siano settori scientifico-disciplinari presenti anche nelle tabelle ministeriali delle attività di base e caratterizzanti si spiega in primo luogo considerando che all'interno di molti settori accanto a insegnamenti di carattere più generale sono comprese insegnamenti più specifici. Nel dettaglio:

a) il settore M-GGR/01, già compreso tra le attività «di base» con l'insegnamento generale di «Geografia», è stato inserito tra le «affini e integrativi» con un esame più specifico denominato «Geografia letteraria». L'inserimento garantisce un approfondimento della disciplina e una sua migliore declinazione verso contenuti culturali che più strettamente hanno a che fare con lo specifico letterario. Tale inserimento, inoltre, permette allo studente di acquisire già nel triennio universitario la quota di crediti formativi necessari (12 cfu) per accedere alle classi di concorso ministeriali per l'insegnamento come le seguenti: A 11, 12, 13, 22, 23.

b) il settore L-FIL-LET/9, già compreso tra le attività «di base» con l'insegnamento generale di «Filologia romanza», e tra le attività «caratterizzanti» con «Filologia romanza 2», è stato inserito tra le «affini e integrativi» perché a tale settore disciplinare appartiene l'insegnamento di «Lingua e letteratura gallega». L'inserimento arricchisce e completa l'offerta di un percorso scientifico-culturale, quello della romanistica, fondamentale del curriculum «moderne».

c) il settore L-FIL-LET/10, già compreso con più insegnamenti tra le attività «di base» e «caratterizzanti», è stato inserito tra le «affini e integrativi» perché a tale settore disciplinare appartiene l'insegnamento di «Italiano scritto 2», ovvero un insegnamento che rafforza e integra le competenze di Italiano scritto nei suoi aspetti di scrittura creativa. Tale inserimento, inoltre, permette allo studente di acquisire già nel triennio universitario la quota di crediti formativi necessari (12 cfu) per accedere alle classi di concorso ministeriali per l'insegnamento come le seguenti: A 11, 12, 13, 22, 23.

Va inoltre sottolineato che la sostanziale unitarietà del Corso, pur organizzato sulla base di due curricula, ha suggerito di accogliere tra le attività affini e integrative di ciascun curriculum discipline e settori considerati caratterizzanti per l'altro. Nel dettaglio:

- a) il settore L-FIL-LET/14 appare tra le attività caratterizzanti del curriculum «moderne» e tra quelle affini e integrative del curriculum «antiche»;
- b) i settori M-STO/01-3 appaiono tra le attività caratterizzanti del curriculum «moderne» e tra quelle affini e integrative del curriculum «antiche»;
- c) il settore L-ANT/03 appare tra le attività «di base» del curriculum «antiche» e tra le affini del curriculum «moderne»;
- d) i settori L-FIL-LET/12 e L-LIN/01 appaiono tra le attività di base e caratterizzanti del curriculum «moderne» e tra le base e affini del curriculum «antiche».

L'organizzazione del Corso in due curricula piuttosto differenziati spiega, almeno in parte, l'articolarsi delle attività formative «affini e integrative» in 9 gruppi (ad esempio il gruppo A11 riguarda infatti solo il curriculum «antiche», il gruppo A 17 il curriculum «moderne»), nonché la presenza in questi gruppi di un intervallo di crediti con minimo pari a 0 (sarà infatti o la scelta degli studenti del curriculum «moderne» per il gruppo A11 e o la scelta degli studenti del curriculum «antiche» per il gruppo A17). A questo si deve aggiungere che la molteplicità dei gruppi e la molteplicità dei settori scientifico-disciplinari presenti, pur nel limite di 12 crediti sui 180 totali, consente agli studenti di scegliere con un certo margine di libertà la direzione in cui avviare un processo di arricchimento o di approfondimento delle conoscenze.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampio intervallo di crediti (6-45) nell'ambito «Letterature moderne» è reso necessario dalla presenza di due curricula differenti. Il curriculum «antiche» prevede l'acquisizione di soli 6 crediti a scelta tra un insegnamento di «Letteratura italiana moderna» o di «Letteratura italiana contemporanea»: numero di crediti minimo ma sufficiente per una formazione che sappia coniugare la specializzazione sull'antico con la modernità e la contemporaneità. Inoltre, l'offerta di 6 crediti di L-FIL-LET/10 può favorire l'acquisizione dei crediti necessari per l'insegnamento nelle scuole.

Il curriculum moderne che al contrario prevede un'ampia scelta fino a un massimo di 45 crediti di materie più specifiche che caratterizzano e approfondiscono lo studio delle letterature centrali nella fisionomia scientifico-culturale del curriculum.

L'ampio intervallo di crediti (15-57) nell'ambito «Filologia, linguistica e letteratura» è anch'esso reso necessario dalla presenza di due curricula differenti. Il curriculum «antiche» prevede infatti un elevato numero di crediti fino a un massimo di (57) legato agli aspetti linguistico-filologici delle due grandi letterature, la greca e la latina nonché alle aperture alla filologia della letteratura moderna e alla storia della lingua italiana.

Il curriculum «moderne» prevede invece, nello stesso ambito, un numero limitato di crediti (fino a un massimo di 15) sufficiente a completare le conoscenze di tipo filologico e linguistico già ben acquisite con le materie di base.

RAD chiuso il 18/04/2018